

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Le elezioni nel Veneto

NB. — La cifra che segue la denominazione del Collegio indica il numero dei deputati da eleggersi. — I nomi scritti in carattere distinto sono quelli degli eletti: in grassetto i progressisti, in corsivo i conservatori.

- Belluno — 3 — Prog. — Tivaroni 3547 — Parenzo, 3078 — Giuriati, 3173.
Cons. — Morpurgo, 3212 — Sormani M., 2494 — Bucchia, 1514.
Padova I. — 3 — Prog. — Tivaroni, 2581 — Squarcina, 3793 — Marcello, 2575 — Pachierotti, 678 — Caestrini, 192.
Cons. — Piccoli, 3307 — Bucchia, 3005 — Sambonifacio, 2277.
Padova II. — 3 — Prog. — Ellero, 1798 — Caestrini, 1687 — Romanin Jacur.
Cons. — Romanin Jacur, 4995 — Chinaglia, 3791 — Tenani, 3556.
Rovigo — 4 — Prog. — Parenzo, 4374 — Sani, 4772 — Bernini, 2915 — Marchiori, 4106.
Cons. — Sani, 4772 — Bernini, 2953 — Papadopoli, 2650 — Marchiori, 4106.
Radic. — Cavallotti, 3063 — Bovio, 2747 — Bertani, 4397 — Ceneri,
Treviso I. — 3 — Prog. — Mattei, 5242 — Rinaldi, 7808 — Giuriati, 5187.
Cons. — Guersoni, 3298 — Di Broglio, 3250 — Rinaldi, 7808.
Treviso II. — 3 — Prog. — Ellero, 3401 — Sormani M., 3849 — Luzzatti, 7550.
Cons. — Bonghi, 3882 — Visconti Venosta, 4432 — Luzzatti, 7550.
Udine I. — 3 — Prog. — S. Doda, 2399 — Solimbergo, 3602 — Fabris, 2629.
Cons. — Di Prampero, 1939 — Schiavi, 2333 — Di Brazza, 2276.
Radic. — Ellero, 1221 — Solimbergo, 3602 — Terasona,
Udine II. — 3 — Prog. — Billia, 3531 — De Bascocourt, 2593 — Orsetti, 2474.
Cons. — Gabelli, — Cavalletto, — Di Lenna, 1696.
Udine III. — 3 — Prog. — Varè, 3020 — Scolari, 3285 — Simoni, 3168.
Cons. — Papadopoli, 2265 — Cavalletto, 3022 — Sandri, 2233.
Venezia I. — 3 — Prog. — Varè, 2807 — Maldini, 4025 — Quadri, 856.
Cons. — Maurogonato, 2784 — Maldini, 4025 — Mattei, 2831.
Venezia II. — 3 — Prog. — Tecchio, 2025 — Pellegrini, 2599 — Micheli, 2797.
Cons. — Maurogonato, 963 — Saint Bon, 538.
Verona I. — 3 — Prog. — Baccarini, 2649 — Bresaola, 2338 — Fiorini, 2591.
Cons. — Messedaglia, 4040 — Righi, 3928 — Pullè, 4089.
Verona II. — 3 — Prog. — Capello, 3926 — Gualdo, 3814 — Borghi, 4196.
Cons. — Minyhiti, 3989 — Turolla, 3622 — Guy, 3595.
Vicenza I. — 4 — Prog. — Cavalli, 4545 — Clementi, 6202 — Lucchini, 6704 — Marzotto, 3984.
Cons. — Lioy, 4587 — Clementi 6202 — Lucchini, 6704 — Brunialti, 5204.
Vicenza II. — 3 — Prog. — Antonibon, 3256 — Toaldi, 4097 — Breganze, 2908 — Cons. —

Questi risultati sono definitivi per quanto riguarda il fatto delle elezioni, sebbene manchi il numero di voti di qualche sezione nel Collegio di Belluno e di Venezia 2°.
Senza tener conto delle contestazioni sulle quali giudicherà la Camera, ecco adunque il riassunto per il Veneto.
Nei 47 collegi esistenti con la vecchia legge si avevano 21 deputati di Sinistra, cioè Varè, Parenzo, Pellegrini, Squarcina, Lucchini, Antonibon, Toaldi, Billia, Fabris, Solimbergo, Bascocourt, Orsetti, Dell'Angelo, Simoni, Mattei, Rinaldi, Gritti, Sani, Bernini, Bucchia e Alvisi.
I 26 di Destra erano: Maldini, Mattei, Maurogonato, Piccoli, Capodilista, Tenani, Romanin, Chinaglia, Lioy, Marzotto, Colleoni, Agostinelli, Messedaglia, Pullè, Righi, Campostrini, Turella, Minghetti, Cavalletto, Papadopoli N., Luzzatti, Bonghi, Venosta, Marchiori, Papadopoli A., Rizzardi.
Ecco ora come si possono dividere i nuovi eletti, avvertendo che i nomi in corsivo sono rielezioni:

Progressisti 28: — Varè, Micheli, Tecchio, Pellegrini, Squarcina, Clementi, Lucchini, Antonibon, Toaldi, Breganze, Borghi, Capello, Doda, Fabris, Solimbergo, Bascocourt, Orsetti, Billia, Scolari, Simoni, Mattei A., Giuriati (Treviso), Rinaldi, Sani, Parenzo, Bertani, Tivaroni, Giuriati (Belluno).
Conservatori 19: — Mattei E., Piccoli, Bucchia, Tenani, Chinaglia, Lioy, Messedaglia, Pullè, Righi, Minghetti, Cavalletto, Bonghi, Venosta, Marchiori, Maldini, Romanin, Brunialti, Luzzatti, Morpurgo.
Erano dunque già deputati nell'uno o nell'altro collegio del Veneto 16 di sinistra e 17 di destra e trasformisti. Sono di nuova elezione: Progressisti 10: Clementi, Breganze, Tecchio, Borghi, Capello, Doda, Scolari, Giuriati, Tivaroni, Bertani. — Conservatori 3: Bucchia Gustavo, Brunialti e Morpurgo.
In complesso, i progressisti han guadagnati nel Veneto sette seggi.

RISORGEREMO!

Il nostro egregio amico avvocato Carlo Tivaroni dirige la seguente lettera:

Agli Elettori

del 1° Collegio di Padova

« Quando in Gennaio scorso io caddi nel collegio di Belluno per una differenza di dodici voti, nel ringraziare la minoranza, scrissi: « siamo sconfitti, ma non domi. Risorgeremo ». E siamo risorti. Oggi che per una differenza di trecento voti io non sono vostro deputato, affermo questo solo « Ricominceremo. »

Quando un partito progressivo, è costituito dalla metà dei votanti in un collegio, per vincere definitivamente deve solo combattere meglio. E alla prima occasione lo faremo.

Questo è il saluto e il ringraziamento che io mando a Voi, minoranza momentanea del 1° collegio di Padova. A domani dunque! E' tempo che la patria nostra proceda risoluta in avanti nello svolgimento dei suoi ideali; è tempo che la democrazia abbia nelle funzioni dello Stato la parte principale.

Se ciascuno di noi farà il suo dovere, — e tutto accenna che lo si comprende, — la nostra Padova non rimarrà troppo a lungo la cittadella della consorteria.

Padova 1° novembre 1882.

Abbiatemi riconoscente C. Tivaroni. »

Una replica decisiva

Dall'on. Giovanni ing. Squarcina riceviamo la seguente lettera: Ill.mo sig. Dirett. del giorn. Bacchiglione.

Padova 30 ottobre 1882.

Benchè la splendida prova di fiducia datami dai miei concittadini nella elezione di domenica mi togliesse l'obbligo di qualunque difesa dalle imputazioni con cui mi si volle aggravare nella lotta elettorale, io appartengo troppo alla categoria degli uomini onesti, che appunto perchè tali, non vogliono che si dubiti un istante sul loro nome, per non dare una risposta, anche per l'onore del mio partito, alle calunnie da cui venni colpito.

Anzitutto ricordo che gli atti compiuti da me e da mio padre nel 1849 in occasione della tassa di guerra ingiunta dall'Austria, vennero esposti pubblicamente per primo e in modo spontaneo dal Bacchiglione, nel Novembre 1876 N. 304, quando si oppose il mio nome al comm. Breda per la elezione politica del 2° Collegio, e me ne fu attribuita sincera lode, e me ne fu fatto titolo di benemeranza

dinanzi ai miei concittadini. Ne allora il Giornale di Padova nulla addusse contro quei fatti, nè io avrei mai creduto che quanto istituiva un titolo d'onore potesse essere rivolto contro di me quale stigma d'infamia.

Ora adunque la cosa cambiò di aspetto e ne ho piacere dappoichè mi si presenta l'opportunità di dimostrare che quantunque giovane e povero, COSTRETTO ad assumere un odiosissimo incarico, seppi ingannare l'Austria e rendere meno gravoso ad alcuni, affatto inefficace per molti miei concittadini, l'ingiusto illegittimo balzello imposto da un aborrito governo, senza procurarmi vantaggio.

Con suo proclama 11 Novembre 1848 il generale Radetski ingiunse una contribuzione straordinaria di guerra a coloro fra i nostri concittadini, che per la causa della libertà si erano più che altri compromessi; e, conformemente al detto problema, il generale Susan con suo foglio 7 Aprile 1849 indettava all'i. r. delegato di Padova, conte Camposampiero, « che se per avventura taluno degli ingegneri « scelti a curatori adducessero scuse « di impedimenti per sottrarsi ad « ubbidire alle ingiunzioni, si troverebbe obbligato di esercitare « la forza mediante il comando militare per condurli sotto scorta « a Treviso » mentre aggiungeva: « gli ordini superiori non devono « mai soffrire indugi ».

Dopo ciò la delegazione di Padova impose a mio padre, già riluttante, di andare a Treviso presso il gen. Susan, e questi ordinò a lui ed agli altri ingegneri delle Venete provincie di procedere alle pratiche che erano necessarie per esigere la tassa assegnata ai patrioti, a quelli della provincia di Padova la contribuzione essendo fissata alla somma di austriache L. 1,955,800. E fu scelto mio padre benchè fosse tenuto d'occhio per le sue tendenze manifestate nella precedente rivoluzione; ma lo si scelse perchè egli avea un figlio ingegnere, e questi ero io.

Non poteva rifiutarsi perchè vi era o il capestro o la prigione nè io potevo fuggirmene perchè non aveva così poco cuore da abbandonare in tale frangente mio padre. Non c'era scampo, bisognò adattarsi e feci del mio meglio per sollevare mio padre avvilito per l'incarico avuto, ed io invece giovane ardente ed animoso, pensai che avrei potuto coll'astuzia giovare agli oppressi e ingannare l'imperiale governo. E riuscii nel mio intento perchè non avendo diretti rapporti che colla autorità militare, per quanto sospettosa e diffidente altrettanto ignorante in materia di apprezzamenti di fondi, mi fu, si può dire, facile, mediante

la stima bassissima dei terreni, colla esagerazione delle passività e dei pesi fondiarii, dimostrare che gli enti sequestrati o riuscivano passivi o non avevano alcun valore o lo avevano meschino. Riservandomi d'aggiungere in seguito quali diminuzioni furono fatte singolarmente, basti il dire che da a. l. 1,955,800 la tassa ripartita e pagata si ridusse appena ad a. l. 85,820, vale a dire il VENTESIMO DEL PRIMO IMPORTO.

Nè basta: mio padre ed io nominammo sempre sequestratarii gli stessi agenti dei proprietari tassati, per cui questi poterono godersi le rendite e riguardo a quelli ai quali fu affatto impossibile di togliere o tutto o parte notevole dell'aggravio si rese possibile invece ogni facilitazione, ogni dilazione, suggerendo loro i modi di difesa, appoggiando le loro istanze, dando le opportune informazioni, mentre il cuore ci sanguinava e dovevaci di non poter fare di più anche per non destare sospetti dell'autorità militare sul nostro operato.

Nè tale contegno insieme coraggioso ed abile mi procurò mai da alcuno il rimprovero che io avessi anche di lontano mancato alla fede, all'amore che io dovevo al mio paese ed all'affetto verso i miei concittadini: anzi ebbi la gratitudine di molti fra i colpiti, i quali si espressero in ogni occasione, e dirò di più che per la maggior parte i tassati diventarono dappoi clienti miei, che nessuno si pensò mai disdegnare le amicizie di mio padre e la mia, che io stesso presi parte al movimento politico e quando nel 1859 si costituì il Comitato segreto, ne fui uno dei membri, che in una parola mi si credette sempre degno dei voti dei miei concittadini, mentre se qualche macchia nera ci fosse stata nel mio passato e sulla mia coscienza non sarebbe mancato chi si avrebbe assunto l'incarico di rivelarlo!

Ma per dimostrare ancor meglio come si procedesse alla ripartizione e alla valutazione delle sostanze aggiungerò che i fratelli Andrea e Giuseppe Meneghini tassati per L. 118,000 insieme, non pagarono un centesimo; che Alfonso Turri e Gabardo Giovanni rispettivamente imposti di L. 2,000 e di L. 7,500, nulla fu assegnato; che la Ditta Marco da Zara, gravata di 20,000, fu lasciata esente; che del pari furono immuni da qualunque pagamento la contessa Rachele Mocenigo-Soranzo, il conte Almorò Pisani, il signor Demetrio Mirovich ai quali erano state attribuite rispettivamente le contribuzioni di a. l. 100,000, 18,000, 2,000; che da ultimo lo stesso Giovanni Papadopoli tassato per a. l. 1,000,000 nulla pagò! Ricor-

do ancora che la contessa Caterina Polcastro, colpita per ben 100 mila lire, non ne pagò che 12,000; che il nob. Gaspare Contarini al quale si attribuirono 80,000 lire, fu assegnato un carico di L. 4,500; che la Ditta G. M. Piazza gravata per L. 12,000 non ne pagò che 6,000; che da Antonio Faccanoni, colpito per L. 200,000 non se ne pagarono all'Erario che 13,333.33! E potrei aggiungere d'altri ai quali fu ridotta o dimezzata o tolta del tutto la contribuzione, con loro massimo vantaggio e con mia viva compiacenza.

Pur troppo a tutti non fu possibile procurare una completa esenzione, specialmente per quelli che ebbero una imposizione relativamente tenue, ma ho la convinzione di aver fatto sempre un'opera efficacissima.

Tali i fatti: possiedo documenti che li attestano e li comprovano; pronto sempre a produrli benchè il mio passato e tutti i miei concittadini potessero difendermi; non ho risposto che per la gravità dell'accusa, la quale era troppo pesante perchè io tacessi. E confido che il giudizio de' miei concittadini sarà pari a quello della mia coscienza.

Mi creda colla massima stima  
Suo obb. aff.  
Giovanni Squarcina.

## Corriere Estero

### In Russia

Contrariamente alle dichiarazioni dei giornali russi che il divieto di esportazione dei cavalli dalla Russia per la Germania e l'Austria-Ungheria sia soltanto una misura amministrativa, il *Deutsches Montagsblatt* scorge in questo fatto un sintomo allarmante.

Sempre più gravi le notizie dei torbidi agrari nelle provincie del Baltico.

### I partiti in Spagna

Il programma fra i vari gruppi componenti il partito della Sinistra dinastica sotto la direzione di Serrano fu firmato a Madrid.

Il partito domanda il ristabilimento della costituzione del 1869.

Il governo resta fermo nella sua decisione di combattere il nuovo partito. Castellar dichiarò di voler restare fedele ai principii repubblicani.

### L'agitazione in Irlanda

I pannellisti decisero di chiedere al governo alcune modificazioni nel bill sui fitti arretrati: decisero inoltre di appoggiare alcuni emendamenti proposti dai conservatori nel progetto della chiusura.

Lo screzio fra i pannellisti e gli irlandesi americani va sempre più aumentando.

### Maometto alla riscossa

Dal Cairo si annuncia che il falso profeta si trova con le sue forze presso Kartoum. La guarnigione è molto debole, e temesi non si possa sostenere sino a che giungano i rinforzi.

Baker pascià affretta la organizzazione dell'esercito.

### Dopo le elezioni

Nel circoli politici di Berlino va prevalendo sempre più l'idea che il governo intenda di formare una maggioranza di conservatori, conservatori liberi e di nazionali liberali, rinunciando a qualunque accordo col Centro.

### La Camera francese

La situazione parlamentare è più confusa che mai. Floquet tende a diventare il capo di un nuovo gruppo radicale che aspira al potere. I gam-

battisti cercano perciò di screditarlo presso gli altri radicali.

## Corriere Interno

### Tumulti a Livorno

Ecco i particolari dei disordini avvenuti a Livorno durante la votazione:

A Livorno mentre erano radunati i presidenti delle varie sezioni elettorali nella sala della sezione principale, s'impegnò una vivacissima discussione.

Alcuni elettori intendevano di prender parte alle votazioni insieme ai componenti dei seggi.

Era impossibile poter raccogliere qualche cosa in quella baracorda. Invano il presidente invitò alla calma; invano molti cittadini elettori tentarono di acquietare il tumulto.

Per più di tre ore non si fece che gridare: *si! no! avanti! qui, viva! lal!* Ogni tanto c'erano degli scappa scappa, poi si ritornava in sala, e di nuovo urli, grida e proteste.

Finalmente ci fu chi allungò le mani; nacque un parapiglia da non dirsi. Si videro andare per terra boccie, bicchieri, carte. Qualche foglio fu anche stracciato.

La gente cominciava a scappare; tutti urlavano come tanti energumani. Finalmente comparvero carabinieri, guardie di P. S., il questore, il procuratore del re, il maggiore dei carabinieri e parecchi delegati e si poterono continuare le operazioni.

Alla porta d'ingresso erano schierati vari plotoni del 59° regg. fant.

### Per il corso forzoso

Alla riapertura del Parlamento si addiverrà nuovamente alla nomina della Commissione permanente pel corso forzoso. Il ministro Magliani sottoporrà alla sua approvazione i provvedimenti per la ripresa sui primi di aprile dei pagamenti in moneta metallica.

### Un duello a Napoli

In seguito a una polemica fra la *Gazzetta di Napoli* e il *Corriere del Mattino*, il signor Martino Casfero, direttore del *Corriere*, s'è battuto col signor Pizzorusso, redattore della *Gazzetta* e lo ha leggermente ferito.

### Il prestito italiano

Si ha ragione per credere affatto erronea la notizia data dall'*Algemeine Zeitung* di Monaco che la presidenza del sindacato del prestito italiano abbia comunicato ai membri del sindacato stesso; che l'81 0/0 dei pagamenti da essi fatti loro verrà rimborsato in contanti.

### La nuova Camera

Il *Fanfulla* dice che si annullerà la votazione del 3° collegio di Firenze, la riunione dei presidenti essendosi sciolta senza pronunziare il risultato definitivo.

Il ministero ha deciso che l'apertura della nuova Camera abbia luogo con straordinaria solennità.

## Corriere Veneto

**Legnago.** — Da Legnago abbiamo che il lavoro di terra per la chiusura della rotta continua con una macchina. Però l'impeto della corrente rovescò per circa 20 m. lineari di palafitta. Nessun altro disordine.

**Udine.** — Il Consiglio comunale nella sua seduta di sabato scorso, ha approvato la proposta di alcuni consiglieri per la costruzione d'un'ara crematoria nel Cimitero, con che però la spesa non abbia a superare le L. 4,500, comprese le 1,500 lire di sottoscrizione pubblica.

— La piena del Tagliamento è stata grandissima; è arrivata a metri 8.60 superando così di 40 c. quella del 1851.

Da Latisana a Fraforeano ci furono quattro rotte.

Il Villaggio di Ronchis è rovinato. Dodici case cadute; molte pericolanti.

**Venezia.** — Il sindaco avvisò che il Consiglio Comunale ha deliberato

di chiedere al Governo la dichiarazione di pubblica utilità per il lavoro d'allargamento della Merceria da S. Salvatore a S. Bartolomeo — e la costruzione a Rialto d'un mercato coperto per il pesce, nel sito dell'attuale Pescheria.

I documenti restano esposti fino al 14 novembre al Municipio, perchè chiunque abbia osservazioni in merito da fare, le faccia a tempo.

**Verona.** — Un vetturale di Caldiero, conosciuto per il *Gobbo*, partiva ieri da Caldiero diretto a Bellflore.

Sorpreso per la strada dalle acque irruenti dalla rotta di Sabbionara, veniva travolto col cavallo dalle onde. Il cavallo fu trovato annegato. Del povero vetturale, da ieri a questa parte, non si seppe più nulla.

## Cronaca Cittadina

### Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti: L. 65,835.32

Presso l'Euganeo: Comunisti di Galzignano 245.51  
Tramontan Alessandro 1.00  
N. N. 3.49

Totale L. 66,085.32

**Dimostrazione.** — Siamo informati che si stava preparando una dimostrazione popolare in onore del nostro amico, neo eletto deputato di Belluno, avv. Tivaroni.

Noi crediamo di aver diritto ad essere crediti ed ascoltati dal nostro popolo, e diciamo francamente che la dimostrazione è inopportuna, anzi dannosa al nostro partito.

Dopo che l'urna ha parlato, ogni protesta rumorosa contro la maggioranza, non è cosa degna.

V'è un solo modo di protestare, serio, dignitoso, degno del popolo padovano, ed è quello di deporre nell'urna alla prima occasione i 400 voti che ci hanno separati dalla vittoria.

Questo è il dovere d'ogni democratico, d'ogni popolano — lavorare per ottenere un tale scopo.

Ogni altro chiaso non ha senso di convenienza e di opportunità, e perciò noi siamo sicuri che i popolani di Padova vorranno smettere l'idea di una dimostrazione, e subire tranquillamente e decorosamente la sconfitta, per prepararsi alla prossima vittoria.

**Il tempo.** — Abbiamo avute ventiquattro ore di bel tempo; ciò ha assai incurorati gli animi. Difatti le notizie che d'ogni sito provengono sullo stato dei nostri fiumi erano troppo allarmanti, perchè non avessimo a rimanere tristamente impressionati dalla continuazione della piova.

Non parliamo delle notizie fuori della provincia; si sa che il Tagliamento ha rotto in quattro punti; che il Piave rompe anch'esso in varie località; che l'Adige rompe in altri siti; che tanti fiumi minori avevano prodotti immensi disastri.

Noi guardavamo al nostro Bacchiglione che cresceva, come pure cresceva la Brenta; sapevamo che Fontaniva era stata allagata di nuovo; che Limena per un istante fu minacciata; che dalla rotta, mai chiusa, di Boion, l'acqua aveva ancora proceduto su Piove. Continuando a piovere dove saremmo arrivati?

E questo sole ci ha davvero consolati. Facciamo voti che il sereno continui, e che non la sia una delle solite gherminelle per pascerci di illusioni.

**Estrazione dei giurati.** — Venerdì 3 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo avanti questo Tribunale in pubblica udienza straordinaria la estrazione dei giurati per il servizio alla Corte di Assise nella I. sessione del IV. trimestre che incomincerà il 21 andante.

**Società di m. s. dei parrucchieri.** — La Società dei parrucchieri da poco istituita, non avendo peranco attivati i sussidi agli ammalati, votò a maggioranza il ritardo di altri due mesi, per concorrere an-

ch'essa, colle deboli sue forze, a sollievo dei poveri inondati L. 60.

Poi dalla filantropia e generosità di 28 soci vennero pure raccolte altre » 53.

formante così un totale L. 113. — che sono depositate presso il presidente, in attesa di versarle secondo verrà stabilito in accordo colle altre Società.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera la compagnia Morelli dava principio alla stagione colla rappresentazione della bella commedia di Ciconi: *La rivincita*.

Il teatro era più ripieno del consueto, ed il successo fu felicissimo. Il Morelli e la signorina Ruta ci diedero a conoscere la loro rara valentia, e riscosero perciò entusiastici applausi. Il complesso della compagnia lascia nulla a desiderare. Ce ne occuperemo in particolare quanto prima.

Stassera *La Straniera* di A. Dumas figlio.

**Morelli e gli inondati.** — I cittadini padovani saranno tra breve convocati ad una vera festa dell'arte e della beneficenza. Alamanno Morelli, grande artista e uomo di cuore, ha deciso di dare a beneficio degli inondati una recita, nella quale tutta la sua compagnia, che conta ottimi elementi, si presterà con quell'amore e quella valentia della quale ha data prova, per il nobilissimo scopo, anche recentemente a Torino. Sappiamo che i signori proprietari del Teatro hanno già rinunciato per quella sera a tutti i loro diritti. Si crede che tutti senza eccezione, vorranno prestarsi gratuitamente. Il Comitato di soccorso agli inondati fu già officiato perchè voglia presiedere alla beneficiata e sorvegliare l'incasso, che sarà devoluto per intero ai danneggiati dalle inondazioni. È impossibile che Padova non faccia l'onore che merita, alla nobilissima iniziativa del valente Morelli.

**I ferimenti di Santa Croce.** — Dobbiamo anche oggi occuparci del dolorosissimo fatto in cui ben quattro persone rimasero ferite.

L'autorità di pubblica sicurezza non soltanto ebbe a preoccuparsene con ogni premura per scoprire gli autori del triste fatto, ma procedette eziandio all'arresto di quattro individui, le cui iniziali rispondono a B. G., R. P., S. L. e P. C.

**Viglietti falsi.** — Certo B. D. era intento alla spedizione di viglietti falsi quando veniva arrestato.

Perquisito nella persona gli fu trovato addosso un viglietto da lire cinque similmente falso.

**Scenozzo.** — V'è tra i facchini di servizio alla Piazza Pedrocchi uno sovra il quale si accentrano le ire dei monelli.

D'ordinario questi aspettano che egli n'abbia bevuto un bicchiere più del bisogno, ed allora gli si radunano attorno numerosi ed incominciano ad apostrofarlo con motteggi e lazzi di ogni specie. Egli tiene duro un poco, ma poi si lascia sopraffare dall'ira, ed alla sua volta comincia a dirne d'ogni specie e delle più grosse. Ne escono da quella bocca tante che è proprio da spaventarsi per quanto uno possa avere avvezzo l'orecchio al più lubrico linguaggio.

Figuratevi che cosa possono dirne certe ragazze e certe mamme che, passando per quella via centrale, sono costrette a sentire tante baldezze.

Ci pare che l'autorità di pubblica sicurezza potrebbe preoccuparsene ed impedire quello scandalo e quella vergogna.

I forestieri che non mancano mai in quella località che cosa altrimenti potranno dire della nostra moralità?

**Il Raccoglitore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo numero (15 ottobre) di quest'ottimo periodico agrario padovano: Direzione. — Associazione elettorale agricola. Direzione. — Guarneri Giuseppe —

Barbieri Luigi — Mandruzzato Angelo — Le inondazioni nella Provincia di Padova.

De Marchi Antonio. — Igiene rurale: I modi di illuminazione.

Spigolature e notizie varie: Come trattare le uve coperte di limo dalle inondazioni — Concorso agrario regionale di Udine 1883 — R. Scuola superiore di agricoltura in Milano — Trasporti di prodotti agrari in Sicilia — Sale comune.

Vattelapesca. — Sguardo retrospettivo al Concorso internazionale di macchine, Padova 1882 (cont.)

Listino dei mercati. — Una al di. — Tra medico e cliente.

— Scusate, vostro padre era forse tubercoloso?.....

— Sì, sì: faceva il commercio di esportazione delle cipolle e delle patate.

### Bollettino dello Stato Civile del 28.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Battistoni Giorgio di Giovanni, parucchiere, celibe, con Z. mello Angela di Giovanni, sarta, nubile. — Strucchi Giuseppe di Giovanni, gioielliere, celibe, con Quaglia Anita di Francesco, casalinga, nubile. Tutti di Padova.

Organo Vittorio di Francesco, farmacista, celibe, di Babilacqua, con Armellini Augusta di Massimo, casalinga, nubile, di Padova.

**Morti.** — Sinigaglia Abelardo di Antonio d'anni 1. — Cameran Giovanni di Biaggio, d'anni 2. Entrambi di Padova.

del 29.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Marigo Alessandro fu Fedele, tipografo, celibe, con Simeoni Angela di Antonio, casalinga, nubile.

Entrambi di Padova.

**Morti.** — Cecon Giov. Batta di Isidoro, d'anni 5, mesi 3. — Melato Rossin Teresa fu Giacomo, d'anni 78, industriale, vedova. — Pazietta Maria di Giov. Batta, d'anni 1, mesi 7. Tutti di Padova.

Calamita Antonio di Emanuele di anni 21, soldato di Bitonte, (Bari).

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — *La Straniera* — Ore 8.

### Ultime Notizie

Una circolare dell'on. Zanardelli invita le autorità giudiziarie a trasmettergli con sollecitudine copia autentica di tutte le sentenze pronunciate in materia elettorale, anche se non sono passate in giudicato.

Magliani diresse una Circolare ai prefetti avvertendoli che ove i comuni non abbiano aggiudicato oggi per asta le esattorie nè nominato l'esattore, essi hanno facoltà di provvedere di Ufficio, determinando l'aggio.

Mezzacapo è aggravatissimo. Lo visitò Baccelli.

Furono chiamati per consulto Cantani e Semmola di Napoli. Si afferma però che non siavi pericolo.

La lista dei nuovi senatori conterebbe una quindicina di deputati.

Si danno per sicuri i nomi seguenti: Chiaves, Canella, Della Favare, Riberi Antonio, Riberi Spirito, Ranca, Marescotti, Morini, Sforza Cesarini, Frescot, Massa Paolo, Corsini.

De Launay, Nigra e Greppi, ambasciatori a Berlino, Pietroburgo e Madrid ebbero una lunga conferenza con Mancini.

Si attende da Vienna Rabilant.

Il movimento degli ambasciatori già noto verrà dediso formalmente nel prossimo Consiglio dei ministri, dopo avere conferito cogli ambasciatori circa le rispettive destinazioni.

Il *Daily News*, liberale, insiste nel chiedere che si abbandoni il processo, contro Araby pascià il quale si arrese confidando nella generosità del popolo inglese. Chiede che Araby sia esiliato.

Sera

(Agenzia Stefani)

Cosenza 1.° — Miceli 4168, Del Giudice 4016, Vetere 3464, Saracco 3967, Morali 3129.

Taranto. — Eletti: Dayala, Grassi, Schiavoni.

Gallipoli. — Eletti: Romano, Zucaro, Baroloscia.

Genova. — Eletti: Randaccio 6495, Podestà 6437, Baccarini 5362, Gugliardo 5301, Argenti per la minoranza 4278.

Brescia, 1.° — Definitivo: Zanardelli 11551, Girardi 8493, Barattieri 8339, Bonardi 8167, Benedini 2682, Comini 2730, Rosa 2497, Luscia 2130, Frigerio 1579; eletti i primi quattro; Vi sarà ballottaggio per la minoranza tra Benedini e Comini.

Teramo. — Risultato totale: Costantini 6522, Cernilli 5149, Patrizi 4760, D'Amico 4113, Scarselli 3969, Forcella 3920.

Napoli. — (Risultato della votazione del 1.° Collegio) Dezerbi 4234, Ungaro 4007, Belmonte 2710, Billi 3457, Nicotera 3407.

Belluno. — Mancano ancora i risultati di 4 sezioni di cui 3 ignorasi se abbiano domenica proceduto alle elezioni. Risultato finora conosciuto: Tivaroni 3496, Giurati 3173, Morpurgo 3146, Paronzo 3025, Sormani Morretti 2704, Alvisi 1210, Bucchia 1740.

Potenza. — Lovito 2547, Lacava 3696, Rinaldi 4024, Sole 2835.

Caserta, 2.° — Inscritti 13456; votanti 10189. Proclamati eletti: Derenzis 5126, Golia 4812, Gaetani di Laurenzana 4702, Ronno 4604, Broccali 4545.

Rovigo. — Votanti 9385. Furono proclamati eletti: Sani 5486, Bertani 4433, Parenzo 4374, Marchiori 4175.

Porto Maurizio. — Furono proclamati deputati: Biancheri 5906, Borrelli 4906, Massabò 4891.

Campobasso. — Proclamazione del collegio secondo: Cardarelli 4997, Falconi 4470, Fazio 3894, Gigante 1711, Degalla 1065, Labanca 767. Furono eletti i tre primi.

Ferrara. — Inscritti 15314; votanti 10946; eletti: Gattelli 6978, Sanseverino 6486, Carpeggiani Cesare 5809, Seismit Doda 5645.

Udine, 1.° — Inscritti 12078; votanti 6294, Solimbergo 1602, Fabris 2629, Doda 2399.

Torino. — Ecco il risultato definitivo dei cinque collegi. (1.° collegio): Brin, Nervo, Fatini, Sambuy, Ferrati.

(2.° collegio): Colombini, Cibrario, Frola. (3.° collegio): Berti, Chiapuzzo, Morra. (4.° collegio): Di Balme, Geymet, Tegas. (5.° collegio): Compans, Vigna, Guido di Sanmartino, De Roland, Chiola.

Sondrio. — Collegio unico — Inscritti 9137; proclamati: Cucchi Francesco 4415, Marcora Giuseppe 2821, Ronfondini Ronaldo 1994.

Ancona. — Proclamati: Elia 5428, Mariotti 5231, Bonacci 4469, Bruschetini 3601, Bisdari 2766.

Lecco, 1.° — Risultato definitivo; eletti: Brunetti, Baccarini, Trincherà.

Cosenza, 2.° Asimena 3447, Sprovieri 3034, Fazio Luigi 2899, Pace 2112.

Catania, 1.° — Marchesino Sanguiliano 4601, Bonajuto 3660, Carnazza Amari 3442.

Catania, 2.° — Depretis 5780, Giambartolo Romano 5449, Cordova 4574.

Catania, 3.° Pandolfi 2868, Decristoforo 2784, Tenerelli 3759.

Cagliari, 1.° Eletti Salaris, Carboni, Cocco, Vitali, Palomba. 2.° collegio, eletti Pargaglia, Solinas, Apostoli, Ghiani, Mamelli.

Taranto. — Sono risultati deputati D'Ayala, Grassi, Schiavoni.

Torino. Proclamato 1.° collegio Brin 7133, Nervi 6172, Farini 5399, Sambuy 4934, Ferrati 3863.

Pinerolo, 4.° — Geymet 4020, Bahne 3966, Tegas 2247.

Benevento. Eletti Polvero, Capilongo, Corradini, Bolla, Torre.

Palermo, 3.° Secondo i risultati conosciuti è assicurata l'elezione di Botta, Bancina, Palizzoti.

Palermo, 2.° Risultato meno due sezioni: Figliola 3580, Finocchiaro Aprile 3492, Firmatari 2229, Dipochia Chiara 2166, Agnette 2142, Benetivegna 1873.

Caserta, 3.° Grossi 5020, Incagnoli 4945, Viscicchi 4554, B. n. o. 4364, Tasta 3315, Spartozzi 2683, Marselli 1676, Martinelli 1615. Mancano altre sezioni.

Lecco. Prima circoscrizione, eletti Brunetti 4351, Baccarini 3508, Trincherà 3406.

Callanissetta. Eletti D'Alba 4184, Pugliese Stannone 3683, Riolo 3530, Bordonaro 3100.

18478; Cocconi 7232, Arisi 5520, Strobel 4207, Basetti 3487, Logasi 3038, eletti.

Caserta 1.° — Eletti: Pierantoni, Semmola Cocazza, Comin, Reti.

Caserta 2.° — Non ancora proclamata l'elezione, Derenzio Golia, Rosano, Gaetano Lanzenzana, Bondi.

Caserta 3.° — Non ancora proclamati: Grosti, Incagni, V. Socchi, Bonomo.

Chieti 1.° — Melchiora 5616, Mezzanotte 5092, Raffaele 4818, Baiocco 4441, Auriti 3641, Pierantoni 2842, De Petre 1511, Marselli 1005.

Chieti 2.° — De Crechio 3893, Snaventa 3825, Castelli 3588, Marania 3453, De Risis 3297, Codagnone 2197.

Perugia 1.° — Inscritti 14774; Votanti 8825, Faini Zaffarino 4853, Franchetti 448, Fama Eugenio 4716, Dan 4634, Fabbri 3638.

Como 1.° — Eletti: Speroni 9728, Valini 9349, Bertolotti 9191, Adamoli 9054, e per la minoranza Giudici 8709.

Livorno. — Risultati definitivi: Inscritti 14025; Pellona 4594, Novilena 2429.

Cagliari 1.° — Inscritti 1142; Votanti 6772: Eletti: Salaris 4498, Cocco Ortu 4476, Palumbo 3733, Carbone 3449.

Cagliari 2.° — Eletti: Parnaglia 3689, Solinas Apostoli 3700, Ghiani Mamelli 2601.

Perugia 2.° — Eletti: Solidati Luigi, Amadei, Micheli, Seismit Doda, Massari G. e per la minoranza Ferrarini Ettore.

Napoli 2.° — Eletti: Sandonato 4531, Simeoni 2180, Beneventano 2226, Rocco Pietro 1880. Ci sarà ballottaggio tra Rocco Marco 1880 e Currella 1720.

Napoli 3.° — Eletti: Della Rocca 3517, Placido 3060, Pusco 2045, Boddone 265, Vastarini Cresi 2516.

Napoli 4.° — Eletti: Petriccioni 3500, Sorrentino 3195, Ruggiero 3000.

Mattino

(Agenzia Stefani)

Novara. — Risultato definitivo della votazione del primo Collegio. Inscritti 24976; votanti 12849. Ripartarono maggior numero di voti: Franzosini 8384, Ricotti 7219, Oliva 5758.

Novara. — Furono quindi proclamati deputati Franzosini Carlo, Magnani Ricotti Cesare, Oliva Antonio, Franz Giuseppe, Perona Francesco.

Pisa. — Risultato definitivo votazione del Collegio unico. Inscritti 23195; votanti 17839. Eletti: Dini 9045, Pelosini 8623, Simonelli 7745, Toscanelli 6462, Panattoni 6400.

Pesaro. — Collegio unico. Inscritti 12834; votanti 7339. Eletti: Corvetto, Serafini, Finzi, Pensierini.

Cuneo, 1.° — Inscritti 13087. Risultarono eletti: Giovanni Giolitti, Sebastiano Turriglio, Luigi Rocca.

Cuneo, 2.° — Risultarono eletti: Casimiro Sperino, Achille Plebano, Carlo Buttini. 3.° collegio — Risultarono eletti: Michele Coppino, Federico Spantigatti, Carlo Vaira. 4.° collegio — Risultarono eletti: Giuseppe Basteris, Pietro Delvecchio, Felice Garelli.

Ferrara. (Collegio unico) — Inscritti 15391; votanti 10948. Eletti: Gattelli, Sani Severino, Campeggiani, Seismit Doda.

Pavia, 2.° — Furono proclamati deputati: Depretis, Meardi, Mazza.

Forlì. — Fu proclamato l'esito alla votazione coll'ordine seguente: Fortis 4245, Aventi 4198, Ferrari 4042, Saladini 3318; furono dichiarati eletti a primo scrutinio.

Firenze, 3.° Collegio — In tutte le sezioni risultarono eletti: Bastogi, Martelli Bolognini, Villani.

Milano. — 2.° Collegio — Canzi 8500, Mussi 4900, Gallotti 4600, Bianchi Giulio 4500, Luaidi 4360, Borromeo Emilio 4350: mancano ancora 15 sezioni.

4.° Collegio — Secondi 2713, Majocchi 2650, Cagnola Francesco 2507, Gattoni 2322, Dezza 1732, Anelli 1584: manca una sezione con 14 iscritti.

Cremona. — 2.° Collegio — Risultato finale: Genala 3555, Ronchetti 2413, Boneschi 2083, D'anni 1824, Abergoni 1282, Pelloux 1244.

Bari. — 2.° Collegio — Bivio 5062, Baccarini 5056, Carcani 4877, Spagnoletti 4671, eletti.

Cremona, 1.° Collegio — Inscritti 15105, votanti 8142, eletti: Vacchelli, S. cchi, Mori.

Reggio Calabria. — Eletti: Lieto, Nanni, Marcori, Dablasio.

Palmi. — Fabrizio Plutino, Patamia, probabilmente terzo Vollaro o Dablasio Vincenzo.

Roma, 1.° — Inscritti 20168; votanti 10812. Proclamati eletti: Bacelli, Pianciani, Coccapell'er, Corazzi. Ballottaggio tra Lorenzini e Teano.

Siena. — Risultato definitivo; iscritti 13127; votanti 8535; eletti:

Chighi Buonaventura, Mocenni Stanislao, Lucchini Edoardo, Barazuoli Augusto.

Como, 2.° — Furono proclamati deputati: Merzario, Polti, Prinetti, Rigoni.

Alessandria, 1.° — Risultato definitivo. Inscritti 25248. Proclamati eletti: Ercole, Gropello, Oddone, Cantini.

Grossetto. — Proclamati eletti: Isidorio, T-nani Telemaco.

S. Remo. — Eletti Bianchieri, Celestia e Borelli Alessandro.

Genova, 4.° — Risultato della votazione: Raggio 3125, Ferraro 7354, Borgatto 6639. Manca la sola sezione Mornese con 265 elettori.

Aquila, 1.° — È assicurata l'elezione di Cappelli, Collajanni, Pallitti, Sciarra.

Aquila, 2.° — Eletti: Capponi, Angeloni, Marselli. Mancano voti di alcune sezioni che non possono spostare i risultati.

Avellino. — Mancini fu eletto nella prima e nella seconda circoscrizione. Furono eletti pure: Rossi e Sambiasi, Desanctis non fu rieletto.

Milano, 4.° — Inscritti 13647; votanti 5226; furono proclamati eletti: Secondi Giovanni, Majocchi Achille, Cagnola Francesco.

Milano, 2.° — Risultato definitivo. Inscritti 17883. Proclamati: Canzi Luigi, Gallotti Giuseppe, Bianchi Giulio, Borromeo Emanuele.

Vicenza, 2.° — Risultato finale. Inscritti 13462. Toaldi, Antonibon, Breganze; eletti.

Bergamo, 1.° — Sezioni 107; iscritti 23675. Cucchi 5348, Spaventa 4316, Agliardi 3406, Suardo 3551, Tascia 2531. Furono proclamati eletti i primi quattro.

Bergamo, 2.° — Ruggieri 1318, Fubbi 2236, Roncalli 2215, Piccinelli 1746, proclamati eletti i primi tre.

Bologna, 1.° — Inscritti 24289, proclamati eletti Marescalchi, Zanolini, Ceneri, Lugli, Minghetti.

Treviso. — Risultato definitivo del secondo collegio; sezioni 59, non avendo votato Zanzon, in causa dell'inondazione; iscritti delle sezioni medesime 14299. Luzzatti 7550, Visconti-Venosta 4432, Bonghi 3882, Sormani-Moretta 3849, Ellerò 3401, Mantovani Orsetti 2220. Furono proclamati eletti Luzzatti, Visconti-Venosta, Bonghi.

Genova, 3.° — Proclamata l'elezione di Farina, Paita, Sanguinetti Antonio, Canevaro.

Alessandria, 2.° — Inscritti 17753, Villa 7844, Borgnini 6761, Corsi 5127, Serra 4294, Bettoni 4250, Narratore 201; furono eletti i primi tre.

Reggio Emilia. — Morandi Carlo 5783, L. Basetti 5628, Sormani-Moretta 5535, Fornaciari 5337, Govi Gilberto 4840.

Novara, 2.° — Inscritti 27704. Votanti 14062. Trompeo 12918, Curioni 9120, Perazzi 9070, Sella 8582.

Salerno 2.° — Inscritti 8003; Votanti 5610; Spirito 3260, Alario 3032, Grampetto 2379.

Reggio Calabria. — Eletti: Patamia, Plutino, Fabrizio, Dablasio.

Teramo. — Eletti: Costantini Settimio, Cerulli Giuseppe, Scarselli Crescenzo.

Benevento. — Eletti: Polvero Nicola, Corrado Enrico, Capilongo Pasquale, Riola Enrico, Torre Federico.

Catania 2.° — Eletti: Depretis, Romeo Giambartolo, Cordova Vincenzo.

Udine 2.° — Inscritti 12341; Votanti 48076: Billia 3780, Bassecourt 3383, Orsetti 2406.

Aquila 1.° — Inscritti 11732, Cappelli Raffaele 5289, Colaianni Federico 4973, Politti Alfonso 4834, Sciarra Maffeo 4726, Cannella Fabio 3179, Nanetti Giuseppe 2359, Mattei Orazio 1889, Vastarini Alfonso 1803.

Aquila 2.° — Inscritti 11820, Capponi Benedetto 5223, Angeloni Giuseppe Andrea 4689, Minelli Nicola 4477, Tedeschi Panfilo 3727, Palomba Carlo 3650.

Parma. — Eletti: Cocconi, Arisi, Strobel, Basetti Atanasio, Lagasi.

Caserta 3.° — Eletti: Grossi Federico, Incagnoli Angelo, Visocchi Alfonso, Buonomo Giuseppe.

Potenza, 2.° — Lacava 3696, Lovito 3547, Rinaldi 3024, Sole 2835, Senise 2741, Arcieri 2312.

Potenza, 3.° — Buano 3772, Delzio 3680, Corrales 3554, Imperatrice 2315, Matera 1664, Riola 1413.

Belluno. — Proclamati eletti: Tivaroni, Morpurgo, Giurati.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROVIGO, 31. — Il Po è a 1,96 sopra guardia. Inondazione superiore 0,24 sotto guardia; inferiore 2,33; dislivello 2,06. Il Canal Bianco 3,13 sopra guardia. Tempo bello.

ROVIGO, 1. — Il Po è cresciuto

ancora ed è a m. 2 15 sopra guardia. Fossa Polesella 0,54 sotto guardia, l'inondazione superiore a 0,09 sotto guardia, l'inferiore a 2,23 sotto guardia; il dislivello delle acque è di m. 2,14. Il Canalbianco è a m. 3,18 sopra guardia. Il tempo è bello.

BARCELLONA, 31. — Il Teatro Marini si è incendiato; nessuna vittima.

COSTANTINOPOLI, 1. — Dufferin parte domani, resterà assente fino al 25 dicembre. L'ufficiale Hakikat spera malgrado la possibile opposizione della Francia che la Porta esigirà che la nomina del nuovo Bey di Tunisi si sottoponga alla sanzione della Porta.

LONDRA, 1. — Una lettera di Bourke raccomandata ai portatori delle obbligazioni turche di farle registrare in attesa del progetto definitivo di conversione.

BUDAPEST, 1. — Comitato delegazione ungherese. Rispondendo ad interpellanze, Lahnoky disse: Il principe del Montenegro non ha chiesta indennità, benché lagnosi delle spese causate dall'insurrezione. — Le forze bulgari cadenti non minacciano la navigazione del Danubio; il governo non iniziò alcun negoziato colla Porta relativamente ai paesi occupati. Il governo si rifiutò circa la questione egiziana di dare mandati, non volendo addossarsi codesta responsabilità. Ignora i progetti dell'Inghilterra; però l'Inghilterra promise di non regolare definitivamente la questione d'Egitto senza l'intervento dell'Europa.

BUDAPEST, 1. — Comitato della delegazione ungherese. Falk interpellò sulla restituzione della visita dell'Imperatore ai Reali d'Italia. Kalnoki risponde che i Reali italiani si recarono a Vienna ad affermare i sentimenti amichevoli italiani verso l'Austria, e per far conoscere a tutti che l'Italia desidera aderire alla politica conservatrice e pacifica dell'Austria. Detti scopi son raggiunti, perciò, dopo la visita, i rapporti fra i due Stati sono sempre più amichevoli. Non occorre dire che la restituzione della visita da parte dell'Imperatore non potrà avere che eguali scopi. Allorché trattavasi della scelta del luogo per l'intervista; si dovettero prendere in considerazione le circostanze straordinarie della città di Roma, pel pericolo, astrazione fatta dalle altre difficoltà, che l'imperatore potesse essere oggetto di dimostrazione degli aderenti ai due campi, dunque il ministero non poteva consigliare l'Imperatore di restituire la visita a Roma, benché i ministri d'Italia non potessero indicare altra città; perciò la visita si aggiornò, ma lo scambio di idee fu sempre più amichevole. L'aggiornamento del viaggio non esercitò alcuna influenza svantaggiosa, né sulla stretta intimità fra le due corti, né sui rapporti cordiali dei due governi.

Dopo le dichiarazioni di Kalnoki si chiede se le dimostrazioni potrebbero aver luogo anche in altra città.

Il vescovo Schlanck e il conte Szechen si dichiarano d'accordo col governo.

Il ministro Tisza accetta la politica di Kalnoki. Una ragione personale di sicurezza per l'imperatore non esiste. L'Imperatore fa ciò che crede giusto, ciò che i ministri gli consigliano, senza riguardo alla propria persona. In Roma l'Imperatore non potrebbe ignorare la presenza del papa, l'unica via giusta era dunque di dimostrare il buon volere di restituire la visita, ma aggiornarla per rimuovere le difficoltà politiche.

Andrassy dice che Roma capitale d'Italia è ormai un fatto compiuto. Aderisce ad aggiornare la restituzione della visita.

Il Comitato prese atto delle dichiarazioni ministeriali.

MANILLA, 1. — Venti navi sono perdute e cento marinai si sono annegati in seguito ad un tifone.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Maria Toran

non è più. Così presto morta! Povera Maria! Già nelle prime ore di tua vita, l'aveva il Fato inesorabilmente aggravata con una croce troppo pesante ad una costituzione tanto delicata. Solo nelle cure affettuose e pazienti di una madre potevi trovare risorsa e giovamento. Ma tu non le conoscesti le gioie sincere delle carezze materne. Povera Maria! La morte di tua madre e la forzata nomade condizione del tuo genitore, ti privarono di tutte quelle gioie ed allegrie, che forse avrebbero allontanato di qualche poco questo giorno di tua dipartita. Crescesti invece in un ambiente malinconico, sen-

za vita; non conoscesti i trastulli infantili, il riso della prima età.

La scienza t'aveva già condannata quando passasti a nuove cure; vicino a tuo padre hai trovato chi ti sostituisce degnamente la morta madre tua; allora solo conoscesti la sincerità e lealtà degli affetti, e nella nuova casa hai trovato quel giovamento che seppero trattenerti al mondo ancora tre anni.

Solo allora il sorriso comparve sulla tua bocca quale nettare fortunato e ristorante. Tu fu educato il cuore a rassegnazione e pazienza e la mente tua fu scossa da quel letargo che l'indolenza degli altri e la noia eterna t'avevano procurato.

Non ti dimenticherò, no, mai, Maria! Era un anno che ti conosceva e già m'avevi fatto l'interprete delle tue fisiche sofferenze e morali felicità. No nessun altro avesti amico! né nessun altro bramasti al letto di morte!

Maria, tu sei morta, ma non morirai mai il ricordo delle tue parole e delle tue espansioni d'affetto per chi ti tenne luogo di madre ed avesti costante al tuo letto di dolore. Io solo, li conosco quei detti, e quell'addio!

Il tuo ultimo sorriso fu di riconoscenza e d'amore.

Padova 31 ottobre 1882. 2874

Francesco Battigelli.

za vita; non conoscesti i trastulli infantili, il riso della prima età.

La scienza t'aveva già condannata quando passasti a nuove cure; vicino a tuo padre hai trovato chi ti sostituisce degnamente la morta madre tua; allora solo conoscesti la sincerità e lealtà degli affetti, e nella nuova casa hai trovato quel giovamento che seppero trattenerti al mondo ancora tre anni.

Solo allora il sorriso comparve sulla tua bocca quale nettare fortunato e ristorante. Tu fu educato il cuore a rassegnazione e pazienza e la mente tua fu scossa da quel letargo che l'indolenza degli altri e la noia eterna t'avevano procurato.

Non ti dimenticherò, no, mai, Maria! Era un anno che ti conosceva e già m'avevi fatto l'interprete delle tue fisiche sofferenze e morali felicità. No nessun altro avesti amico! né nessun altro bramasti al letto di morte!

Maria, tu sei morta, ma non morirai mai il ricordo delle tue parole e delle tue espansioni d'affetto per chi ti tenne luogo di madre ed avesti costante al tuo letto di dolore. Io solo, li conosco quei detti, e quell'addio!

Il tuo ultimo sorriso fu di riconoscenza e d'amore.

Padova 31 ottobre 1882. 2874

Francesco Battigelli.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durrer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Contro il freddo e l'umidità

**VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA**

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meavigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del utero, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tite dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri e facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvaggio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani, Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

**500 MANTELLE  
100 CAPOTTI**

Avendo la sottoscritta ditta acquistata, in un fallimento, le suddette Mantelle di Castor tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in

vendita a titolo di regalo a Lire 14 cadauna.

I Capotti poi sono anche questi di Castor, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di flanella tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole L. 35.

Il tutto si spedisce in pacco postale, franco a domicilio. Inviare vaglia o lettere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi — BOLOGNA.

**PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE  
ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST  
AUTORIZZATA IN ITALIA  
CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987**

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in varjate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova Sabato di S. Levi, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

**MEDAGLIA D'ARGENTO**



**Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710



**PEJO  
ANTICA FONTE FERRUGINOSA**



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Reçaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705

**(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)**

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiano, torzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiane Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

**FERNET-BRANCA**  
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



**ALTRE SPECIALITÀ**

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» da mezzo Litro . . . . . » 1,50